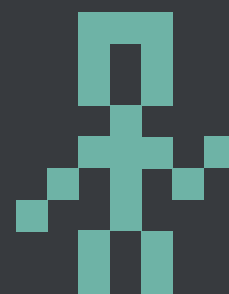




COMPLE & ZITA

IL GIOCO DELLA VITA



testo di **Andrea Brunello**
con **Maria Vittoria Barrella**
e **Andrea Brunello**
regia **Manfredi Rutelli**
e **Michela Marelli**

musiche originali **Carlo Casillo**
video **Tommaso Rosi**
scenografie **Tessa Battisti**
tecnica **Giacomo Gottardi**

produzione **Arditodesio, Centro Servizi Culturali Santa Chiara**
e **Teatro Stabile di Bolzano**

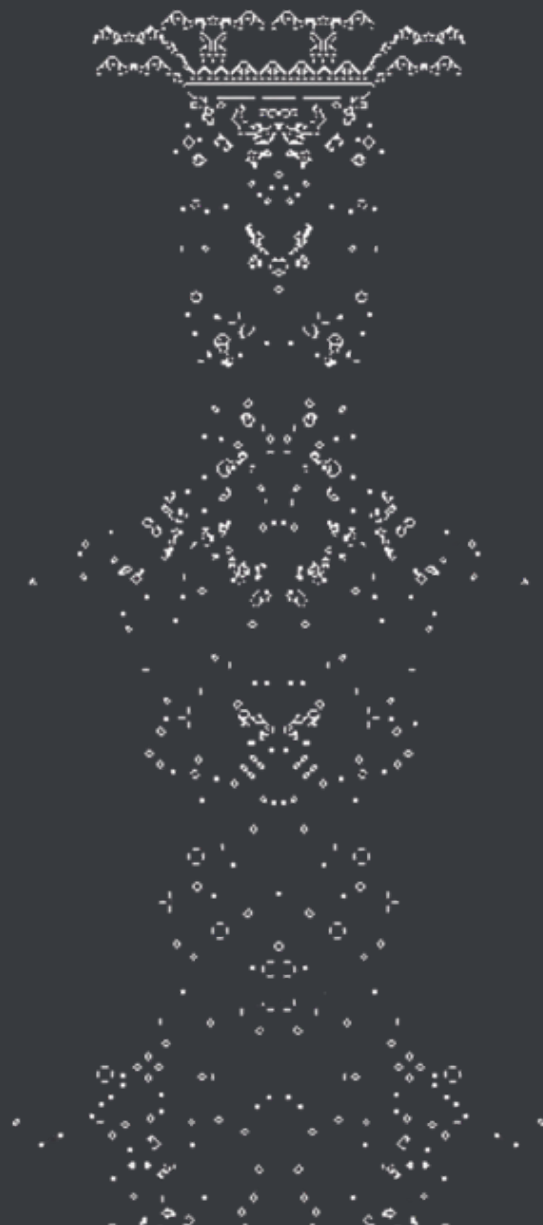
**Tutto comincia con una nuvola.
Con una figlia e un padre.**

Per la figlia è un'immagine da abitare, per il padre matematico è un sistema da decifrare. Tra loro si apre un dialogo continuo e irrisolto, fatto di domande che non coincidono mai.

Lui cerca nelle leggi della scienza una forma di orientamento: crede che da poche regole possano emergere mondi interi e prova a leggere la realtà. Lei, invece, difende lo spazio dell'esperienza, dell'emozione, della libertà: rifiuta che la vita possa essere ridotta a modelli, rivendica il diritto di scegliere senza che tutto sia già scritto.

"Un dialogo sospeso tra un padre e una figlia; un confronto che è, prima di tutto, uno scontro tra due modi opposti di abitare il mondo".

La Voce del Trentino, 14 marzo 2026



”

*Mi racconti sempre storie.
Ma non è di storie che ho bisogno.
Ho bisogno di un abbraccio.*

“

È BELLO...

*Il teatro che si nutre delle idee della scienza,
ma che continua a parlare degli essere umani*

A partire dal Gioco della vita di Conway, il confronto si fa sempre più serrato: determinismo e libero arbitrio, responsabilità collettiva e decisioni intime, scienza e democrazia.

Padre e figlia parlano lingue diverse, eppure abitano lo stesso mondo instabile, dove ogni scelta genera conseguenze imprevedibili. E forse è proprio lì, in questa tensione mai risolta tra spiegare e sentire, tra prevedere e vivere, che si nasconde l'unico spazio possibile di incontro.

**Perché la complessità non è qualcosa da risolvere,
ma da attraversare. Insieme.**

”

La questione della complessità mi affascina e mi devasta. Nel senso che la complessità è dappertutto, in tutto quello che c'è attorno a noi ma a noi invece piace semplificare.

“

...CAPIRE!



COMPLESSITÀ

NUOVA PRODUZIONE 2026

Il mondo ci appare decifrabile. Anche i fenomeni più misteriosi e oscuri, date le giuste condizioni, sono spiegabili. Da quando abbiamo assunto un atteggiamento prima illuminista e poi positivista, il progresso umano sembra essere diventato inarrestabile. Eppure mai come adesso la nostra esistenza è segnata da guerre, negazionismi, disuguaglianze, fondamentalismi e dal rischio di catastrofi immani. Cosa ci sfugge?

Complessità nasce dall'urgenza di scandagliare questa dimensione del nostro esistere. Partendo dalla relazione tra un padre e sua figlia, la storia racconta di un rapporto che è andato stratificandosi proprio attraverso le "complessità" della vita. Il padre, un matematico studioso di fenomeni complessi e del Game of Life informatico, non riesce a relazionarsi con la figlia e, più in generale, con il mondo. La figlia, spiazzata dalla complessità del mondo, deve prendere decisioni dolorose che le trasformano la vita.

Grazie ad una drammaturgia appassionata che, nella cifra di Arditodesio, si sviluppa attorno a una chiave di lettura offerta dalla scienza, lo spettacolo propone un commento universale: **se non accogliamo la complessità che domina la nostra esistenza collettiva come possiamo anche sperare di poterla gestire?**

"Uno degli appuntamenti più attesi della Stagione Regionale Contemporanea (...) ha confermato la vocazione del teatro di ricerca come spazio privilegiato per interrogarsi sul nostro presente"

La Voce del Trentino, 14 marzo 2026



SCHEMA TECNICA

Lo spettacolo è legato ad alcune specifiche necessità tecniche.

Allestibile in aree di messa in scena piane o in leggero declivio con la necessità di proiettare un'immagine larga quanto l'area di fondale. Rappresentabile in condizioni di buio.

Dimensioni ideali della scena: 8x8m altezza 6m

Carico elettrico: 12kW

Per qualsiasi informazione fare riferimento al responsabile tecnico della compagnia:

Giacomo Gottardi

giacomo@arditodesio.org | +39 388 472 9166

www.arditodesio.org

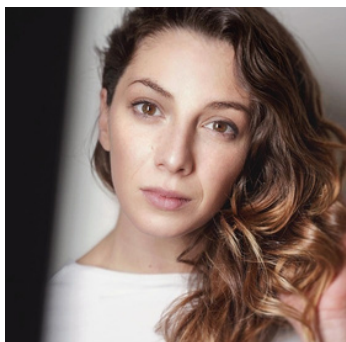


Capire lo stormo vuol dire capire cose del nostro mondo che altrimenti ci appaiono magiche o misteriose o che diamo per scontate quando invece nascondono meccanismi bellissimi e per nulla scontati.



GLI ATTORI

Maria Vittoria Barrella



Attrice e performer under35 attiva tra teatro, cinema e arti performative, lavora in produzioni nazionali e internazionali. Ha interpretato ruoli principali in film, documentari e serie, collaborando con realtà come Rai, Skycinema, ZaLab e con registi e artisti di primo piano (Babilonia Teatri, Lindsay Kemp, Mamadou Dioume).

È stata protagonista di opere presentate in contesti di rilievo e ha ricevuto premi e riconoscimenti per il suo lavoro attoriale (RIFF, filmTAgebolzano, Cannes young director awards).

Parallelamente sviluppa un'intensa attività di ideazione, direzione artistica e organizzazione culturale: è direttrice artistica di progetti e festival vincitori di bandi nazionali (tra cui Generazione), fondatrice e anima di percorsi multidisciplinari che intrecciano teatro, danza e partecipazione. La sua ricerca attraversa scena contemporanea, comunità e sperimentazione performativa, affermandola come figura emergente della nuova generazione del teatro italiano

Andrea Brunello



Drammaturgo, attore e regista, è attivo nell'esplorazione dei confini tra teatro e scienza e i suoi testi sono stati rappresentati in numerosi festival e teatri, sia in Italia che all'estero. Fondatore di Arditodesio, dirige il festival Teatro della Meraviglia e ha vinto il Resistenza Teatro Festival di Casa Cervi. Collabora con l'Università di Trento in molti progetti di terza missione.

Brunello coniuga una formazione teatrale d'eccellenza con un solido background scientifico (PhD in Fisica alla Stony Brook University e Master in Comunicazione della Scienza). Docente presso le Università di Trento e Bologna, insegna comunicazione della scienza e storytelling a livello internazionale. È membro del direttivo di EUSEA (European Science Engagement Association) e del comitato scientifico della Theatre about Science International Conference (Coimbra).

ARDITODESÌO



Raccontare la scienza attraverso il teatro significa, per noi, raccontare la vita stessa e la complessità del mondo in cui viviamo.

Un **ecosistema** di progettualità in continua evoluzione, Arditodesio produce un teatro originale e performance artistiche di alto livello che indagano le dimensioni filosofiche e sociali della scienza attraverso il potere del teatro.

Punto di riferimento internazionale nell'**intersezione tra le arti sceniche e il discorso scientifico**, Arditodesio nasce nel 2002 a Trento per iniziativa del drammaturgo e attore **Andrea Brunello** e si distingue fin dall'inizio per un **teatro civile e di narrazione**, attento alla contemporaneità e al dialogo con la società. Con il tempo questa vocazione si è evoluta in un percorso unico che unisce **arte e scienza**, straordinarie fonti di ispirazione umana e creativa.

Accanto a produzioni teatrali e performance artistiche, oggi la compagnia organizza e cura la direzione artistica del festival di teatro scienza **Teatro della Meraviglia** in partnership con l'Università di Trento.

Nel 2023 il rapporto con l'Università di Trento si arricchisce con **Riflessi di Scienza**, podcast dell'Ateneo realizzato insieme ad Arditodesio nato per raccontare il mondo della ricerca. A questa progettualità si aggiunge anche Open Mike, percorso laboratoriale per docenti e ricercatori volto a sviluppare competenze di storytelling scientifico.

Tra gli impegni più recenti, **SE.NO** al **Fringe Milano Off 2025** (due menzioni speciali); **LE PAROLE CHE NON HO DETTO. IO, NONNO DINO E L'ALZHEIMER** a **BergamoScienza 2025**, **Mantova Scienza 2025** e **ONSCI - Officina di Narrazione della Scienza 2026**; **HO PERSO IL FILO** a **Maggio all'Infanzia 2025**.



Immagine di copertina e foto di scena:

MoniQue foto

Retrocopertina:

Frame dai video di Tommaso Rosi

Elementi grafici - p.2, p.3:

Organismi digitali - Game of Life

www.arditodesio.org

Tamara Tempera - Distribuzione

tamara@arditodesio.org | +39 3514614066